

EUROPÄISCHE KÜNSTLERGRUPPE FREQUENZEN e.V.

Borgo a Mozzano - Linea Gotica
Arbeitssymposion 23.9. - 1.10.2006



GEGEN DAS VERGESSEN - FÜR DIE ZUKUNFT

La storia rimane come attualità incancellabile.

Nessuno può cancellare ciò che è stato.

Solo l'esperienza della storia dovrebbe esortare le generazioni successive e darne insegnamento per il loro operare.

La storia della "linea gotica" mostra in modo evidente la predisposizione alla guerra degli uomini nel corso dei secoli, l'uno contro l'altro la paura uno dell'altro.

L'esperienza della seconda guerra mondiale con il suo terrore ci insegna quanto sia necessario conoscerci e comprenderci meglio per vivere in futuro sopravvivere in condizioni migliori in un mondo cambiato e camminare insieme come amici.

L'Italia un paese di antica cultura, e sempre stato per tutti gli Europei la culla dell'arte e della cultura. Il linguaggio dell'arte e della cultura unisce tutti i paesi. Esso è la via più facile per incontrarsi.

Il gruppo artistico europeo FREQUENZEN composto da artisti di diversi paesi europei, ha scelto questa via per offrire alla pace un'altra chance alla vita.

Per riuscire in questo dobbiamo iniziare dal piccolo.

Ogni uno di noi.

Oggi in questa mostra gli artisti, nelle loro opere si sono occupati della storia della "linea gotica". nella cittadina Borgo a Mozzano, dell'Appennino come contiene oltre che la situazione nella quale tutti noi viviamo oggi.

L'Europa può essere un'occasione favorevole. Ciascuno di noi deve accogliere e sfruttare le possibilità che l'Europa ci offre per il nostro futuro. Ciò significa che dobbiamo imparare a pensare nella mentalità europea senza tuttavia rinnegarci la nostra individuale cultura.

FREQUENZEN esiste ormai da 15 anni. Nei nostri lavori artistici si manifesta come in questo periodo di tempo. La comune idea di Europa, la nostra visione degli eventi che ci circondano, ci hanno portato ad una comune filosofia verso la vita. E tuttavia ciascuno di noi, indipendentemente dal paese europeo dal quale proviene ha portato la sua individuale forma di espressione artistica.

Artisti di diversi paesi d'Europa per l'Europa!

Ci dite la vostra opinione in merito.

Irene Hallmann-Strauss

Presidente del EKG (Europäische Künstlergruppe)

Borgo a Mozzano Settembre 2006

Geschichte bleibt als Zeit geschehen unauslöschlich bestehen. Keiner kann das Gewesene ungeschehen machen.

Nur - die Erfahrung von Geschichte sollte nachfolgende Generationen dazu anhalten daraus für ihr Handeln zu lernen.

Die Historie der Linea Gotica zeigt überdeutlich die kriegerische Veranlagung der Menschen über Jahrhunderte hinweg, ihr Gegeneinander, die Angst voreinander.

Die Erfahrung des zweiten Weltkriegs mit allen Schrecknissen lehrt uns wie notwendig es ist, daß wir einander besser kennenlernen, besser verstehen und, um in Zukunft in einer veränderten Welt besser überleben zu können, als Freunde miteinander gehen müssen.

Das alte Kulturland Italien ist für alle Europäer immer schon die Wiege der Künste und Kultur gewesen. Die Sprache von Kunst und Kultur verbindet darüberhinaus über alle Länder hinweg. Sie ist der einfachste Weg zueinander zu finden.

Die Europäische Künstlergruppe FREQUENZEN, Künstler aus verschiedenen europäischen Ländern, hat diesen Weg gewählt, um dem Frieden in einem sinnvollen Leben eine weitere Chance zu ermöglichen. Um hierin Erfolg zu haben müssen wir im Kleinen anfangen. Jeder von uns. Die Künstler haben sich heute in den Werken dieser Ausstellung mit der Geschichte der Linea Gotica, der Stadt Borgo a Mozzano, dem Appenin als Grenze und auch der Situation in der wir alle zur Zeit leben auseinandergesetzt. Europa bedeutet eine Chance. Jeder von uns ist gefragt die Möglichkeiten die Europa für unsere Zukunft bietet anzunehmen und zu nutzen. Das heißt, wir sollten lernen europäisch zu denken ohne dabei unsere gewachsene eigene Kultur zu verleugnen.

Die FREQUENZEN bestehen jetzt seit 15 Jahren. In unseren künstlerischen Arbeiten zeigt sich, wie während dieser Zeit die gemeinsame Idee Europa zu leben, unsere Sicht auf die Geschehnisse, die uns umgeben, uns zu einer gemeinsamen Philosophie dem Leben gegenüber gebracht hat. Jeder, gleichgültig aus welchem europäischem Land er kommt, hat dabei jedoch seine eigene künstlerische Ausdrucksform nicht verloren.

Künstler aus verschiedenen Ländern Europas für Europa!

Irene Hallmann-Strauss
Vorsitzende der EKG FREQUENZEN e.V.

Borgo a Mozzano im September 2006

In primo luogo ringrazio tutti gli artisti del Gruppo Frequenzen che hanno scelto quest' anno Borgo a Moz;zano per questo loro simposio. So ehe ogni anno da quindici anni questa manifestazione si ripete in varie parti dell'Europa e quindi e motivo di orgoglio avervi qui fra noi. .

Un ringraziamento particolare va al presidente del Gruppo signora Hallmann-Strauss. per l'interessante mostra dei lavori eseguiti nella settimana dai vari artisti presenti e che oggi ci viene presentata allestita in questo antico chiostro francescano .

Un caloroso saluto va anche al Dr. Jürgen Rauch, Vice presidente delle generatione Europea delle scienze ed arti.

Il caso ha voluto che questo simposio , a cui e stato dato il titolo "Per non dimenticare il passato pensando al futuro" poche ore fa abbia conciso con un'altra cerimonia. L'istituto Storico Lucchese ha infatti presentato un volume dal titolo "La Linea gotica settore occidentale 1943-44" che praticamente, con gli scritti in esso contenuti, si propone gli stessi scopi espressi dal tema della vostra mostra.. Questo Libro nasce proprio per fissare i tragici avvenimenti che nel 1943. 1944 sconvolsero questa valle. E' una piccola goccia di quell'immane catastrofe che sconvolse il monde intero, ma la nostra speranza e che anche questa piccola goccia serva alle generazioni future perche prendanö coscienza di quanto accaduto e facciano di tutto perche` la guerra venga bandita per sempre. Alla fine di un conflitto c'e quasi sempre un vincitore e un vinto. In realta ci sono soltanto tanti cimiteri dell'una parte e dell'altra; tante giovani vite stroncate nel fiore degli anni e piante da madri ,padri, fratelli inconsolabili.

'Le tragedie che in questo momento avvengono in varie parti del mondo ,sembrerebbero disincluderci: sembra infatti che la lezione del passato sia servita a ben poco.

Comunque noi siamo degli idealisti , pensiamo di fare una cosa importante e per questo il Comitato per il recupero e la valorizzazione delle Fortificazioni della Linea Gotica, continuerä nel suo lavoro, convinto che se riuscirä anche per un infinitesimo a render il mondo migliore , il nostro scopo sanl raggiunto.

Saluto ancora i nostri ospiti , sperandö che si siano trovati bene tra noi, e che questo sia solo l' inizio di un rapporto d' amicizia che abbia continuita nel tempo.

Dr. Piergiorgio Pieroni

Zuerst bedanke ich mich bei den Künstlern der Frequenzen die dieses Jahr Borgo a Mozzano für Ihr Symposium ausgewählt haben. Ich weiß, dass seit 15 Jahren Symposien in verschiedenen europäischen Ländern abgehalten werden und es erfüllt mich mit Stolz euch unter uns zu haben.

Ein besonderer Dank an Irene Hallmann Strauss Präsidentin der Gruppe, für die interessante Ausstellung hier im Kreuzgang des Franziskanerklosters mit den Werken verschiedener Künstler.

Ein herzlicher Gruß auch an Dr. Jürgen Rauch Vizepräsident der Europäischen Akademie der Wissenschaft und Künste.

Der Zufall hat es gewollt dass das Symposium mit dem Titel „Gegen das Vergessen für die Zukunft“ zugleich mit einer anderen Veranstaltung stattfindet. Das Historische Institut aus Lucca hat ein Buch präsentiert mit dem Titel “ La Linea gotica settore occidentale 1943-44” welches im Inhalt die selben Ziele wie eure Ausstellung verfolgt.

Dieses Buch entstand um die tragischen Ereignisse von 1943-44, die dieses Tal heimgesucht haben festzuhalten.

Es ist ein kleiner Tropfen dieser immensen Katastrophe welche die gesamte Welt heimsuchte. Unsere Hoffnung ist dass dieser kleine Tropfen den nachfolgenden Generationen hilft zu wissen was passiert ist, damit keine Kriege mehr stattfinden.

Am Ende eines Konfliktes gibt es fast immer einen Sieger und einen Besiegten. In der Wirklichkeit gibt es viele Friedhöfe auf beiden Seiten; viele abgebrochene junge Leben in der Blüte der Jahre, beweint von den Müttern, betrauert von Vätern und Brüdern.

Die Tragödien die in diesem Moment auf der Welt passieren scheinen uns zu enttäuschen es scheint, dass die Ereignisse der Vergangenheit wenig verändert haben.

Wir sind Idealisten, wir denken eine wichtige Sache zu machen, und das Komitee zur Erhaltung der Linea Gotica macht weiter, überzeugt die Welt besser zu machen und so unser Ziel zu erreichen.

Ich begrüße noch einmal unsere Gäste, in der Hoffnung ,dass sie sich bei uns wohl gefühlt haben und dass das nur der Anfang einer Freundschaft sei, die Kontinuität hat.

Contro la dimenticanza - contro l'oblio -
per un futuro durevole e che affermi il valore della vita

Conferenza del Dott. Arch. Ing. Jürgen R. Rauch

Vicepresidente della Generazione Europea della Accademia Europea delle Scienze e Belle Arti
Vicepresidente delle Associazione degli Architetti Liberi Professionisti di Germania (VFA)

Da circa cinquemila anni, l'uomo conforma mondo circostante attraverso gli edifici, piú di recente, anche con strade e grandi complessi di edifici. Molte di queste costruzioni, il cui insieme dá forma al paesaggio, sono testimoni di evoluzioni sociali e culturali, ma anche dei combattimenti e degli sforzi necessari a proteggere il territorio.

Spesso le costruzioni rimangono anche quando sono ormai scomparsi i motivi che portano alla loro formazione ed anche dopo che nuove culture ed esigenze si sono andate sviluppando ed affermando. Esempi famosi sono l'Alhambra di Granada, la moschea de Cordoba nella Spagna o, il triste caso delle statue del Buddha di Bamian in Afghanistan, distrutte pochi anni fa.

Gli edifici narrano la storia, passano mostrarci le radici della nostra cultura di tutti i giorni, della nostra civiltá. L'immagine delle costruzioni nel loro contesto ed il loro valore quali testimoni di avvenimenti storici giustificano, o meglio, esigono la loro conservazione.

Quanto la gente possa desiderare la conservazione e ricostruzione di un edificio, é immediatamente visibile dopo la perdita de un monumento. Un esempio noto é la fedele ricostruzione del campanile di San Marco a Venezia dopo il crollo avvenuto all'inizio del novecento. Anche molti anni dopo i la Seconda Guerra Mondiale, ad esempio, la ricostruzione dello Zwinger, della Frauenkirche e del "Grünes Gewölbe" di Dresda rivela la volontà di confermare l'identitá di un luogo e di una cultura.

La Linea Gotica é testimonianza di azioni bellicose, della temporanea separazione di una parte di Italia, contro la volontà democratica prevalente dall'altra parte. Il mantenimento e la conservazione di questo monumento é pertanto una decisione giusta, nonché un monito per le generazioni future.

L' Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, le Scienze e la Cultura attribuisce fin dal 1915 (convenzione de Stoccolma) il titolo di "Ereditá Culturale Mondiale" (World Cultural Heritage) a monumenti straordinari di importanza nazionale ed internazionale. Questi ultimi, naturalmente, sono solo esempi nella moltitudine di piccoli (e meno importanti) edifici che creano l'identitá di ogni luogo, di ogni città e di ogni regione: un insieme di monumenti, la cui conservazione é un obbligo tanto importante quanto quello di tutela di edifici piú noti. Il pubblico, la chiesa, lo stato assumono generalmente l'onere della tutela di grandi ed importanti costruzioni. La conservazione di moltissimi monumenti dipende da iniziative private e locali, che é necessario fondare ed incoraggiare allo scopo di ancorare, attraverso l'integrazione con altre attività culturali, questo patrimonio nella coscienza della popolazione.

Ci sentiamo quindi in dovere di compiere questi sforzi per nostri predecessori, per noi e per i nostri discendenti. Oltre a questo impegno naturalmente, per una persona intellettualmente attiva, é un grande piacere conservare monumenti e pensare ad un nuovo utilizzo per queste strutture. Noto peraltro immancabilmente, durante le mie visite in Italia, la presenza di una grande capacità ed esperienza che é necessaria in questo intento. Per questa ragione, voglio esprimere il mio sincero piacere e ringraziamento.

Molte grazie per la Sua attenzione!
Borgo a Mozzano , 30.9.2006

Gegen das Vergessen - für eine lebenswerte und nachhaltige Zukunft

Vortrag Dr.-Ing. Jürgen R. Rauch, Architekt

Vizepräsident der Europäischen Generation der Europäischen Akademie der Wissenschaften und Künste

Vizepräsident der Vereinigung freischaffender Architekten Deutschlands

Seit etwa 5000 Jahren formt der Mensch mit seinen Bauten, mit Anlagen für die Agrikultur und zusehends auch mit Strassen und Gebäudekomplexen seine Umwelt. Viele dieser Anlagen sind landschaftsprägend, viele zeugen von gesellschaftlichen und kulturellen Entwicklungen, sowie von Kämpfen und den Bestrebungen zur Sicherung von Territorien.

Sie bleiben vielfach auch präsent, wenn der Grund ihres Entstehens nicht mehr besteht, und wenn neue Kulturen in eine Landschaft Einzug halten. Berühmte Beispiele dafür sind die Alhambra von Granada und die Moschee von Cordoba in Spanien, oder die mittlerweile zerstörten Buddhastatuen von Bamian in Afghanistan.

Bauten erzählen von vergangenen Zeiten und Kulturen, und sie führen uns die Wurzeln unserer heutigen Kultur und Zivilisation vor Augen. Ihr prägendes Bild in ihrer Umgebung und ihr Wert als Zeugen historischer Geschehnisse rechtfertigen, ja erfordern ihren Erhalt.

Wie sehr die Menschen sich diesen Erhalt wünschen, sieht man nach dem unmittelbaren Verlust eines Baudenkmals. So wurde der Campanile auf der Piazza San Marco in Venedig in seiner bekannten Form und Gestalt sofort wiederaufgebaut, nachdem er zu Beginn des Zwanzigsten Jahrhunderts eingestürzt war. Und auch viele Jahre nach der Zerstörung schafft Wiederaufbau Identität, davon zeugen der Zwinger in Dresden sowie die Frauenkirche und das Grüne Gewölbe, zu besichtigen - wiedererstanden - 60 Jahre nach der Zerstörung durch das Bombardement im Februar 1945. Auch die Linea Gotica legt Zeugnis von kriegerischen Handlungen ab, der für einige Monate dauernden Teilung eines Landes, gegen erklärten demokratischen Willen. Sie zu erhalten, auch als Mahnung für künftige Generationen, ist die richtige Entscheidung.

Die UNESCO, Organisation der Vereinten Nationen für Bildung und Erziehung, verleiht seit mehreren Jahrzehnten die Auszeichnung "Weltkulturerbe" für aussergewöhnliche Bauten nationaler und internationaler Bedeutung. Dies ist natürlich nur beispielhaft für die vielen kleinen (oder vielleicht weniger bedeutsamen) Denkmäler und Ensembles, die die historische Identität eines jeden Ortes, einer jeden Stadt und einer jeden Region ausmachen. Unzählige Denkmäler, deren Erhalt uns ebenso Verpflichtung ist wie der Erhalt der grossen, berühmten Bauten. Während die Öffentlichkeit, die Kirche, der Staat um die grossen Bauwerke besorgt sind, geht es bei den zahllosen, weiteren Denkmälern darum, lokale, private Initiativen zu gründen, zu stärken und zu bewahren. Die Einbindung der bildenden Künste, sowie aller anderen kulturellen Aktivitäten in diese Aufgabe hilft, das Bewusstsein dafür in der Bevölkerung zu verankern.

Diese Anstrengungen sind wir unseren Vorfahren, uns selbst und unseren Kindern schuldig. Neben der Verpflichtung ist es für die aktiven Menschen natürlich eine ganz grosse Freude, Bauwerke zu erhalten und ihnen - wo es möglich ist - eine neue Nutzung zu geben. Das nötige Können dafür sehe und entdecke ich immer, wenn ich Italien bin. Daher möchte ich meine grosse Freude und meinen Dank an Sie dafür zum Ausdruck bringen.

Herzlichen Dank für Ihre Aufmerksamkeit!

Borgo a Mozzano 30.9.06

Il convento del St. Francesco - Borgo a Mozzano





A Borgo a Mozzano artisti da tutta l'Europa

Pittori e scultori all'opera nel convento di San Francesco

BORGO A MOZZANO. Capitale d'Europa per una settimana nel mondo dell'arte. In questi giorni nella cittadina del Ponte del Diavolo c'è il gruppo europeo di artisti Frequenzen che ogni anno, da quindici anni a questa parte, si riunisce per una settimana in un Paese europeo diverso dove organizza

un simposio aperto al pubblico in cui chiunque, dall'esperto all'appassionato fino al semplice curioso, può veder lavorare gli artisti e parlare con loro mentre realizzano le loro opere d'arte. Dopo aver girato l'Europa quest'anno, fino al 30 settembre, hanno scelto l'Italia e Borgo a Mozzano.

A far da teatro a questo evento particolare è il magnifico convento di San Francesco, oggi centro di accoglienza anziani della Misericordia, dove sarà possibile veder nascere in diretta le opere.

Fino a venerdì tutti gli artisti partecipanti, una ventina di persone, realizzeranno opere d'arte di vario genere (pittura, scultura etc.) che saranno poi esposte sabato nel chiostro del convento francescano di Borgo

a Mozzano.

Al simposio di quest'anno, dal titolo "Per non dimenticare il passato pensando al futuro" partecipano artisti provenienti da otto Paesi europei: Ungheria, Austria, Germania, Italia, Malta, Francia, Olanda e Svezia.

Sabato sera, all'inaugurazione della mostra che si prevede intorno alle ore 20, sarà presente Jurgen Rauca, vice presidente della Generazione europea dell'Ac-

cademia europea delle scienze e arti che, assieme a Piergiorgio Pieroni, presidente del comitato per il recupero e la valorizzazione della Linea Gotica e consigliere della Pro Loco e ad Irene Hollmann Strauss, presidente del gruppo europeo di artisti Frequenzen, avranno il compito di tagliare il nastro e dare il via alla mostra.

➡ *Fino a sabato
a Borgo a Mozzano*

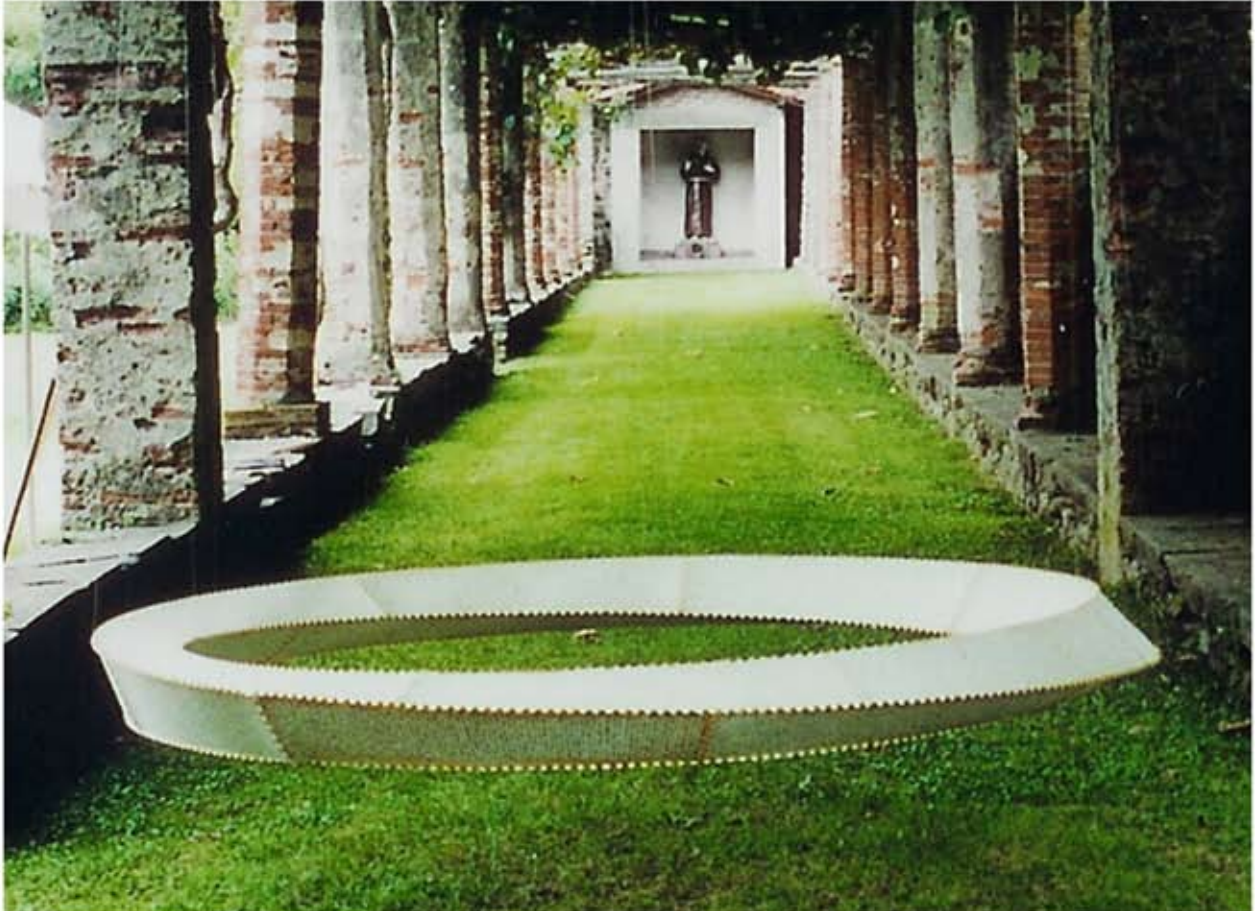


Gli artisti all'opera a Borgo a Mozzano

Josef Baier (A) - Bildhauer



'im Kreise drehen' (Ausschnitt)



'im Kreise drehen' - Schrift/Papier - Durchmesser 2m

Robert Engl (I) - Bildhauer



'Linea Gotica' - Ahorn



'Taglio' - Kastanie/Glas

Zoltan Debreczeny (H) - Maler



'Die Zeit geht weiter' - Acryl/Leinwand



'Die vergessenen Soldaten' - Acryl/Leinwand/Beton/leere Munition

Max Felinfer (I) - Maler



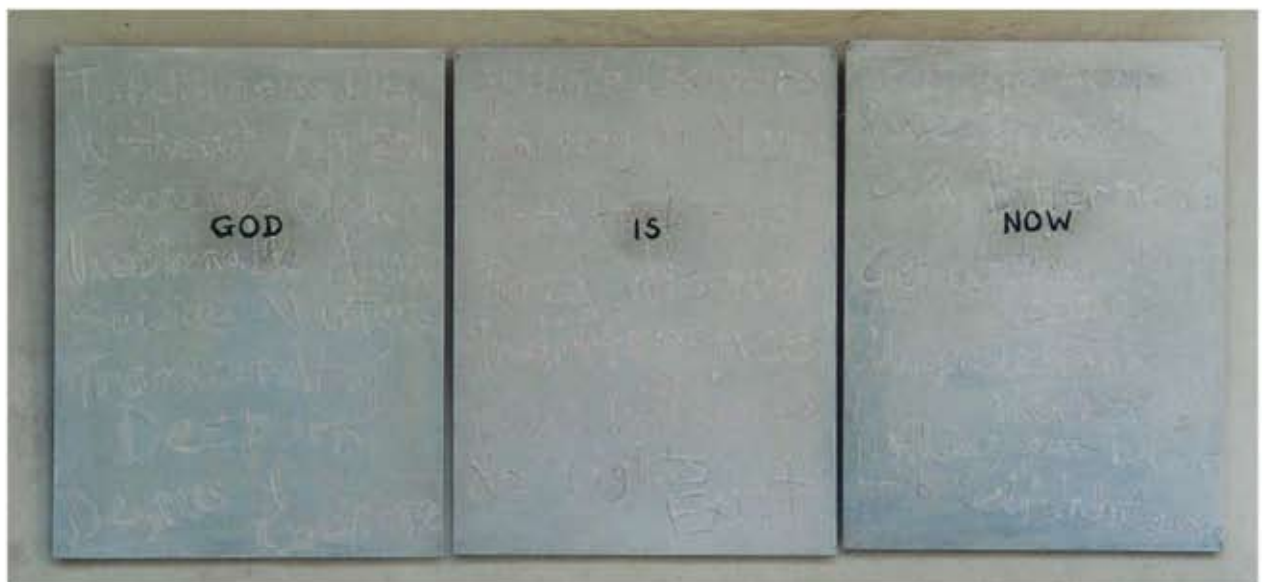
'Linea Gotica' - Acryl/Leinwand



Charles Gatt (M) - Musiker/Maler



'Eigenschaften' - Acryl/Leinwand/Tuch



'God is Now' - Acryl/Leinwand

Irene Hallmann-Strauss - Bildhauerin/Malerin



'Gegen das Vergessen'
Acryl/Leinwand/Fichte/Aluminium/Edelstahl



'Gegen das Vergessen' - Installation in einer Kasematte der Linea Gotica
Schrift: dona nobis vigorem sustinere culpam et apertum fac animum nostrum

Heinrich Hofmann (D) - Bildhauer/Maler



'Lebenskreise' - Acryl/Ölmatte/Leinwand



'Linea Gotica' - Fichte/Eisen/Ölfarbe

Janos Miklos Kadar (H) - Maler



'Linea Gotica' - Acryl/Leinwand



Tobias Krug (D) - Maler/Glas



'Quali Liberta?' I-IV - Glas/Eisen/Spiegel



'Quali Liberta?' Objekt - Glas/Eisen/Spiegel /Acryl

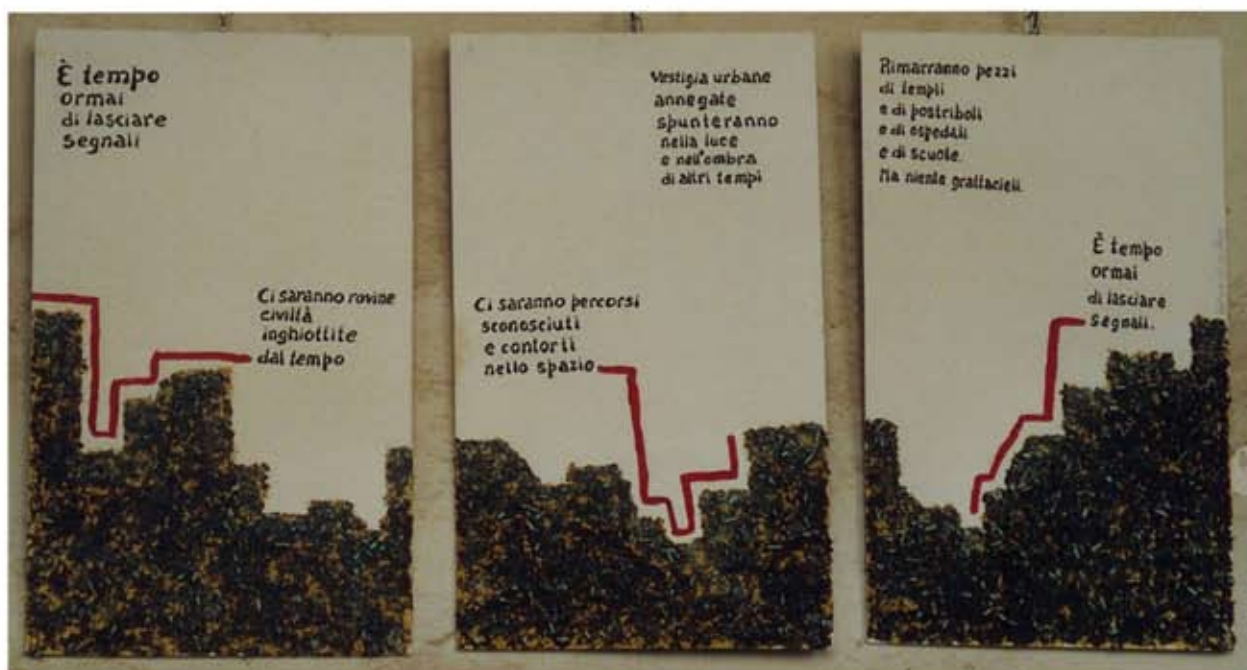
Harald Thaler (I) - Bildhauer



'Passogio' - Linde



Patricia Vena (I) - Lyrikerin/Malerin



'Curiamo il Futuro' - Mischtechnik/Leinwand

Buchvorstellung und Colloquium zur Linea Gotica
v.l. Irene Hallmann-Strauss, Dr. Pieroni, Prof. Pardini, Dr. Jürgen Rauch



Dr. Jürgen Rauch (D) - Architekt

Geschichtlicher Hintergrund Linea Gotica

Nach anfänglicher Skepsis des faschistischen Italien gegenüber dem nationalsozialistischen Deutschland in den Jahren 1933-35 dann doch Annäherung, vor allem mitbedingt durch die Eroberung Äthiopiens 1935-36 durch Italien und die beginnende deutsch-italienische Zusammenarbeit u.a. Anlässlich des spanischen Bürgerkrieges.

1936 Begründung der Achse Rom-Berlin

April 1939 Besetzung Albanien

Mai 1939 "Stahlpakt"

1938 Mussolini (Aussenminister seit 1922-29, 1932-36, 1943, Ministerpräsident bis 25.7.43) ist beteiligt am "Münchener Abkommen", das u.a. die Eingliederung der deutsch besiedelten Gebiete der Tschechoslowakei in das Deutsche Reich regelt.

1940 Eintritt Italiens in den Zweiten Weltkrieg, "Dreimächtepakt" Deutschland-Italien-Japan

1942-43 verstärkte antifaschistische Kräfte in Italien, März 1943 Streiks

24.-25.7.1943: der "Grosse Faschistische Rat" wendet sich gegen Mussolini 25.7.43 König Viktor Emanuel III (Abdankung am 9.5.46) entlässt Mussolini Ministerpräsident wird Marschall P. Badoglio; am selben Tag, dem 25.7.1943: Verhaftung Mussolinis

3.9.1943 Waffenstillstand, Bekanntgabe durch Eisenhower (USA) am 8.9.1943

in der Folge Deutsche Gegenmassnahmen, u.a. Besetzung Roms, Entwaffnung, oder Gefangennahme ital. Truppen durch Deutschland

13.10.43 Kriegserklärung Italiens an Deutschland Gegenmassnahmen: Deutsche Truppen besetzen fast ganz Italien Mussolini wird im Handstreich von Deutschen Fallschirmjägern befreit

9. September 1943: Ausrufung der "Repubblica Sociale Italiana", "Republik von Salò" genannt.

22. Januar 1944: Landung von US- Truppen in Nettuno (Region Latium), nördlich und damit im Rücken der deutschen Front in Italien

15. Februar 1944 nach zähem Widerstand der Deutschen in der Nähe von Montecassino Zerstörung des Klosters von Monte Cassino.

4. Juni 1944 Besetzung Roms durch die US-Armee, Besetzung von Pisa (26.7.44) und Florenz (4.8.1944).

Apenninenfront ("Goten Linie" / Linea Gotica) wird gehalten, erst in der alliierten Offensive ab 9.-14.4.1945) am 19. April 1945 Durchbruch der Amerikaner bei Bologna.

Die gesamte Gotenlinie war bis Sept. 1944 gehalten, in ihrem Osten wurde sie nach Norden verschoben und befestigt, und hielt bis April 1945.

28. April 1945 Kapitulation der deutschen Streitkräfte in Italien, Bekanntgabe am 2.5.45

Mussolini wurde auf der Flucht in die Schweiz von Partisanen erschossen. Nach der Kapitulation löst sich die Republik von Salò auf.

2.6.46 Volksabstimmung (12,7 gegen 10,7 Mio. Stimmen) zugunsten der Republik, proklamiert am 18.6.46. Am 13.6.46 verlässt König Umberto II, seit der Abdankung von Viktor Emanuel III am 9.5.46 König, das Land. Die am 2.6.46 gewählte Nationalversammlung bestimmt E. de Nicola zum Staatspräsidenten.

Quellen: dtv Atlas zur Weltgeschichte, Sonderausgabe 9/2006 sowie Brockhaus Jubiläumsausgabe 1979 und Prospekt Borgo a.M

Zusammenstellung: Dr. Jürgen Rauch

Storia della Linea Gotica nella Media Valle del Serchio

Sulla direttrice tirreno adriatica già nel 1938 il Genio Militare di Firenze aveva ipotizzato lavori di fortificazione a salvaguardia soprattutto del litorale versiliese e delle strade più importanti. Alcuni Burkers sono ancora visibili sulla strada statale 12 al di là del foro di S. Giuliano, nella zona di Massarosa e su una strada provinciale di Montemagno in località Pioppeti.

I primi lavori, concordati tra tecnici italo tedeschi, vennero eseguiti dal Genio Italiano e da ditte private regolarmente retribuite, ricordiamo la ditta Gallinari di Livorno,

Dopo l'8 settembre del 1943 (armistizio di Cassibile) gli operai delle ditte private e i militari del Genio Italiano si dileguarono. I lavori furono interrotti abbandonando mezzi e materiali.

Seguì l'occupazione tedesca. Nell'ottobre del 1943, nella Media Valle del Serchio vi fu un sopralluogo di tecnici tedeschi; fu cambiato il progetto originario e i lavori ricominciarono sotto l'Organizzazione Todt (dal nome del suo creatore ing. Fritz Todt perito in un incidente aereo nel 1942) specializzata nel lavoro forzato. La direzione fu affidata all'ing. Hasenfeld che pose la sede prima a Lunata e poi a Borgo a Mozzano.

Nel mese di novembre 1943 cominciarono ad arrivare gli operai che facevano parte della Todt e con loro gli attrezzi e i materiali. Le imprese edili che operarono nella zona furono: "Ponzi e Cucchi" di Lucca, "Martelli" di Pisa, "Vannucehi" di Pistoia. Molti degli uomini venivano dall'Alta Garfagnana perché in questa zona, per l'antica attività di estrazione del marmo, erano reperibili esperti scavatori. La manovalanza comune reperita in loco o

proveniente dai rastrellamenti eseguiti nei territori delle province limitrofe, era impiegata prevalentemente nel disboscamento. I lavoratori erano divisi in centurie con un capo che dirigeva i lavori e una guardia armata. L'attrezzatura oltre alla pala e al picco comprendeva grossi compressori per potenti escavatori che preparavano i forni per le cariche esplosive. In prossimità del paese di Anchiano, riparato dal promontorio del Parello, erano state costruite delle baracche dove venivano alloggiati i rastrellati da impiegare nei lavori delle fortificazioni. Le baracche opportunamente recintate, col preavviso degli eventi, si trasformarono in campo di concentramento dove transitavano i deportati per la Germania. (Nella stessa zona, sul alveo del torrente Socciglia era posizionato un grosso pezzo di artiglieria, un calibro 480 della marina che bombardava il morianese e che al momento della ritirata fu reso inutilizzabile facendo saltare la culatta, l'otturatore e il percussore.) Molti operai si arrangiavano a dormire nei metati e nelle case libere: coloro che potevano farlo, perché del posto, muniti di lasciapassare, a sera potevano rientrare a casa. Il rancio era preparato in apposite cucine e coloro che erano adibiti al disboscamento in alta montagna ricevevano prima di partire una razione di pane e un po' di companatico; oltre al cibo, almeno inizialmente, per tutti i volontari c'era anche una paga di circa 100 lire.

Lavorare per la Todt, soprattutto per coloro che avevano abbandonato l'esercito dopo l'8 settembre, era vantaggioso perché non rischiavano di essere deportati in Germania; per questa ragione molti aderirono a questa via di scampo che gli veniva offerta; era cosa normale trovare nella stessa quadra il professore universitario e il bracciante, l'impiegato di concetto e l'avvocato. A conti fatti comunque questi "volontari" non si dimostrarono convinti collaboratori; la loro resistenza li mise in atto lavorando quel tanto da non farsi sparare, tant'è che dopo la guerra "lavoratore della Todt" fu sinonimo di "senza fatiche". I soldati tedeschi invece alloggiavano negli edifici pubblici requisiti o nelle case private: era previsto dal governo italiano un affitto differenziato secondo le caratteristiche dell'alloggio e del rango degli ospiti. A queste spese doveva far fronte in prima istanza il Comune ospitante che poi sarebbe stato rimborsato dal Governo Centrale(!?)

A Borgo a Mozzano la sede tecnica della Organizzazione Todt si trovava nel palazzo Giorgi, in via Regina Margherita, mentre la sede amministrativa era locata nel palazzo Santini, piazza S. Rocco: Ambedue gli edifici erano dotati di rifugio antiaereo, per il primo si trovava nella stradetta che va a Cerreto di Fiano alla costruzione. Per il secondo a lato della fontanella che si trova di fronte al palazzo: e ancora visibile il muro di tamponamento.

In meno di 10 mesi, dal novembre '43 all'agosto '44, nel tratto della Valle del Serchio che va dal paese dei Piaggiani a Borgo a Mozzano, per una profondità di circa dieci Km, furono costruite decine e decine di gallerie, Bunkers, piazzole, chilometri di camminamenti e di filo spinato, diversi valli anticarro, campi minati, e infine, ultimo sbarramento, il gigantesco muro anticarro che chiudeva la valle, da sponda a sponda all'ingresso di Borgo a Mozzano.

Ogni metro quadrato di terreno era coperto da un fuoco incrociato per cui lo sfondamento del fronte in questa valle era considerato impossibile dagli alleati che erano stati messi a conoscenza della situazione grazie a un giovane geometra, Silvano Minucci, che infiltrato negli Uffici tecnici della Todt, era riuscito a copiare le carte topografiche dove erano indicate tutte le postazioni e farle pervenire, in modo rocambolesco, al comando americano.

Comunque tutto era già pronto per trasformare Borgo a Mozzano in una seconda Cassino: quasi ultimati gli armamenti delle fortificazioni, pronti i piani di evacuazione di tutti i civili (in ogni paese era stato individuato un campo che aveva il compito di portare a piedi i suoi compaesani fino in Emilia), gli alleati ormai vicinissimi (entrano Lucca il 5 settembre) con cannoneggiamenti della Brigata e del Castellaccio dove avvenne anche un sanguinoso scontro.

Improvvisamente, verso la fine di settembre l'ordine alle truppe tedesche di arretrare il fronte di circa 20 km, distruggendo nella ritirata ferrovie, strade e ponti. (All'ultimo momento fu risparmiato miracolosamente il Ponte del-- Diavolo)

Lo sfondamento del fronte al centro, in direzione Bologna, aveva reso vulnerabile la Linea Gotica nella Valle dei Serchio che poteva essere attaccata alle spalle attraverso la Valle della Lima. Inoltre le truppe tedesche erano già da tempo in difficoltà per gli insufficienti rifornimenti. Per questi due motivi il feldmaresciallo Kesserling decise che avrebbe potuto meglio resistere in alta montagna sull'aspro terreno delle Apuane e degli Appennini cosa che, puntualmente, si verificò per oltre sei mesi, portando morte e distruzione in Garfagnana.

Impressum:

Dieses Druckwerk erscheint anlässlich des Arbeitssymposiums
der europäischen Künstlergruppe FREQUENZEN e.V.
in Borgo a Mozzano 2006.

Foto: Irene Hallmann-Strauss

Gestaltung: Irene Hallmann-Strauss, Tobias Krug

Text: Irene Hallmann-Strauss, Dr. Piergiorgio Pieroni, Dr. Jürgen Rauch

Übersetzung: Robert Engl

Druck: pc –print; Heinrich Hofmann

Kontakt:
EUROPÄISCHE KÜNSTLERGRUPPE FREQUENZEN DEUTSCHLAND e. V.
Josef– Hiller–Weg 12
D – 85598 Baldham
Telefon/ Fax : 0049 – (0)8106 – 4656
www.eag-frequenzen.org

November 2006